

Editoriale

Avv. Alessia Meloni

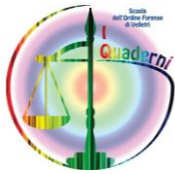
Questa edizione della rivista vede la pubblicazione delle relazioni e del materiale relativo all'evento formativo “Il bambino “alienato”. Crisi della famiglia e disturbo della relazione”.

La decisione della pubblicazione del materiale è stata assunta a seguito della richiesta, reiterata da parte delle numerose persone, che hanno partecipato al corso, manifestando un grande interesse ed una presenza costante agli incontri.

Questo corso, mi si consentirà, è stato ingiustamente accompagnato all'inizio da polemiche del tutto sterili e da un pregiudizio inadeguato, proprio di chi non sa e pur non sapendo, disconosce.

Come sempre accade quando si lavora con grande impegno e serietà, i risultati del corso hanno invece premiato l'attenzione e la cura, che animano sempre tutti gli eventi formativi, di cui è parte la Fondazione, il cui unico scopo è quello di offrire ai Colleghi una formazione professionalizzante, di qualità, per affrontare meglio le problematiche di un lavoro, che sembra divenire nel tempo più complicato.

Nella formazione non ci si può improvvisare.



E non intendo in queste poche pagine elencare il decalogo di ciò che è richiesto per fare formazione.

Sarebbe inutile e inutilmente polemico.

Chi fa formazione agli avvocati da anni sa perfettamente quali siano le esigenze e quali le aspettative e normalmente, chi se ne occupa, riesce a soddisfare le aspettative, rendendo gli incontri anche gradevoli occasioni di confronto, mettendo generosamente a disposizione la propria esperienza.

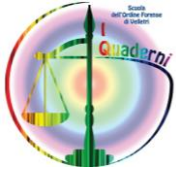
Gli argomenti, oggetto di eventi formativi, costituiscono la risposta ad una necessità di approfondimento e di studio, di acquisizione di conoscenze e competenze, che viene studiata, analizzata, ma spesso anche percepita fra i Colleghi del Foro.

Ogni evento formativo viene attenzionato in tutti i suoi profili, ponderandone le utilità ed il grado di esaustività.

Fare formazione è un privilegio ed un dovere, che deve essere svolto con grande senso di responsabilità e attenzione, con onestà intellettuale, oltre che con una giusta dose di umiltà.

Ringrazio dunque per il grande lavoro svolto l'Avv. Luana Guercini, Direttore di “Quaderni Forensi Veliterni”, l'Avv. Adriano Perica, Direttore della Scuola Forense “Antonella Fabi”, la Dott.ssa Stefania Filippi, psicoterapeuta, CTU presso il Tribunale di Velletri.

Malgrado il notevole impegno, che l'iniziativa ha richiesto, è stato interessante, ma anche divertente lavorare con ciascuno di loro, come sempre accade, quando si condividono iniziative con persone con cui vi è



una corrispondenza di intenti e la condivisione dell'impegno diviene di una piacevolezza unica e rara.

Ringrazio tutti i Colleghi, che hanno partecipato al corso, che con i loro interventi, tutti, hanno offerto spunti di riflessione e nuove prospettive di incontro, dando un contributo a linee di sviluppo professionale, sulle quali stiamo già riflettendo e lavorando.

Quale Presidente della Fondazione, editore di Quaderni Forensi Veliterni, il mio impegno è quello di continuare a fare una formazione sempre più orientata alla qualità e alle esigenze concrete dei Colleghi, ai quali continuo a rivolgere la mia richiesta di suggerimenti di aree di interesse.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato a questo numero.

Colgo l'occasione per augurare Buon anno a tutti e a tutti buona vita.